

Monitoraggio traffico dell'Ente: un "cruscotto" di facile accesso

Il nuovo contratto di Connettività sulla Rete Lepida tra **lepida spa** e gli Enti Soci, che entrerà in vigore dal primo gennaio 2015, prevede che ai punti di accesso più "pregiati", ossia quelli collegati direttamente in fibra ottica al backbone (PALF) e quelli collegati in wireless su frequenze licenziate (PALB), sia garantita una banda di accesso verso il core pari almeno al 50% in più rispetto a quella misurata nel trimestre precedente. Per dare a tutti gli Enti la possibilità di conoscere la banda utilizzata da ciascuno di essi, **lepida spa** ha creato uno strumento che prende il nome di dashboard (in italiano "cruscotto"). Il dashboard è una pagina web in cui vengono inseriti i grafici che rappresentano i valori di traffico entrante o uscente dalle interfacce utilizzate dall'Ente sul proprio punto di accesso alla Rete Lepida. Per ciascun grafico è possibile selezionare dal menu a tendina l'intervallo temporale di riferimento e zoomare al suo interno fino alla risoluzione massima di un minuto. A partire da gennaio, gli Enti potranno accedere al proprio cruscotto tramite il sito Internet aziendale di **lepida spa** (www.lepida.it) ●



Piccoli operatori del territorio crescono

Gli operatori locali di TLC hanno fatto il punto, nel corso di un incontro organizzato da **lepida spa** alla Smart City Exhibition dello scorso ottobre, sulle attività in corso e in particolare sulle azioni per portare la banda ultralarga (BUL) ai Comuni medio piccoli, con una partnership tra Comuni (cavidotti, permessistica veloce...) e operatori (investimento diretto e realizzazione della rete) grazie a una forte collaborazione con **lepida spa**. Chiediamo a Nexus, CesenaNet, NetAndWork e Stel come procede il fronte della BUL nei Comuni medio piccoli, iniziando a monitorare il target della Agenda Digitale Europea. Andrea Fini di Nexus spiega come da oltre un anno abbiano iniziato il percorso verso la fibra ottica, e a portare, attraverso convenzioni con diversi Comuni, FTTH point to point a cittadini ed imprese in Comuni medio piccoli. Tutto è nato a Pieve di Cento nel 2013, dove la rete è già realizzata con utenza in attivazione di circa 230 contratti, a cui sono seguite altre 7 convenzioni (tutte in corso). I cittadini potenzialmente raggiungibili con queste iniziative sono 50.000. Ad oggi una ulteriore decina di Comuni si stanno interessando alla proposta, con un pubblico possibile di 80.000 residenti. Dal punto di vista dei tempi di realizzazione nei Comuni interessati, si riguarda il 2016 per concludere le realizzazioni. Nexus si presenta non solo come operatore di telecomunicazioni, ma anche come partner del territorio, e cerca quindi di trovare soluzioni per servizi a valore aggiunto, tramite anche la collaborazione con altre aziende locali. In Romagna si concentra l'attenzione di CesenaNet, guidata da Pierluigi Mangani: la prima convenzione con un Comune, finalizzata alla BUL per un'area industriale, ha già chiuso i cantieri, 2 convenzioni sono in corso di redazione mentre sono in valutazione ulteriori 5 aree su 4 Comuni. Se in generale il focus è maggiormente sulle aree industriali, uno di questi Comuni ha richiesto una attività indirizzata ai cittadini, con FTTH sul modello Pieve di Cento. E' un modello fattibile perché esiste la Rete Lepida e l'approccio di **lepida spa** di collaborazione con gli operatori: secondo Mangani **lepida spa** è un acceleratore di impresa, rende possibile agli operatori locali un settore di attività che diversamente non sarebbe stato fattibile, a canoni non discriminanti per l'utenza di questo territorio. Tra l'altro CesenaNet porta avanti questa attività in partnership con altri operatori, per fare in modo di essere il più vicino possibile alle sedi connesse a costi ridotti. E' la nascita di un ecosistema delle telecomunicazioni che può diventare modello anche fuori dalla nostra Regione.

La banda ultralarga per le aziende è l'obiettivo anche di Carlo Gozzi, di NetAndWork che ha iniziato il percorso nello stesso modo, tramite accordi con un Comune e utilizzazione delle infrastrutture esistenti, portando fibra fino alla azienda. Ora è in corso la definizione di una convenzione con un Comune per una infrastruttura BUL a un quartiere in costruzione. Qui si arriverà in fibra fino ai palazzi, poi si utilizzerà il rame per gli sbracci agli appartamenti. Il quartiere è pensato soprattutto per coppie giovani e quindi particolarmente interessate a questa risorsa. Per Stefano Negri di Stel non ci sono ancora convenzioni chiuse e lavori in corso, ma una richiesta di intervento da parte di un Comune medio grande nel modenese e di alcune realtà ferraresi. L'utenza potenziale è di circa 30.000 abitanti, con un percorso per step, identificando in ogni Comune le prime aree da cablare, e via via quelle che seguiranno. Nella strategia STEL la fibra ottica si sposa con le frequenze WLL: **lepida spa** si è aggiudicata recentemente 56MHz di banda licenziata a 25GHz utilizzabile in tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, anche dagli operatori in partnership ●



Approvati Piano Industriale 2015-2017 e Bilancio di Previsione 2015

E' stato approvato il 21 novembre dall'Assemblea dei Soci di **lepida spa** il Piano Industriale triennale 2015-2017 e il Bilancio di Previsione per il 2015 dopo la proposta delle linee guida effettuata nel CDA del 9 ottobre, la presentazione e discussione avvenuta nel Comitato Tecnico del 14 ottobre, la approvazione

in poi considerando la gestione solo ordinaria del socio di maggioranza, Regione Emilia-Romagna. Le novità rispetto al Piano Industriale triennale 2014-2016 sono: il nuovo organigramma che include la nuova divisione DataCenter & Cloud a parità di risorse complessive, la filiera di ottimizzazione congiunta con

le altre in-house per razionalizzare ed ottimizzare i costi delle funzioni comuni, l'aggiornamento degli indici di prestazione seguendo l'avanzamento delle necessità degli Enti Soci, l'aggiornamento dei valori economici con ricavi previsti di oltre 30M€ per il 2015 e sempre con un utile positivo, l'aggregazione di alcune azioni già in corso e richieste dai Soci, ma precedentemente non evidenziate, alcune nuove caratteristiche di servizi di rete che ampliano la banda di accesso ed un differente modo per erogare la banda garantita in modo da essere sempre più responsivi alle esigenze effettive dei Soci. Durante l'Assemblea dei Soci l'assessore Alfredo Peri, alla vigilia dell'elezione del nuovo Presidente della Regione, ha voluto "ringraziare tutta la struttura di **lepida spa** sia per la competenza tecnica che per la disponibilità e gentilezza sul piano umano" ricordando che

avvenuta nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali del 21 ottobre. Questo Piano Industriale consolida le iniziative discusse, pianificate ed approvate sino a luglio, scegliendo la continuità operativa da quel momento

sono stati ottenuti "risultati ormai evidenti a tutti, supportati dalla componente politica che però sarebbe stata poca cosa se dietro con ci fosse stata una macchina come **lepida spa**, con professionalità ed umanità di questa caratura" ●



Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2014 ▶ 211

Nuove Accensioni ▶ 17

- ASP Città di Bologna - Bologna (BO)
- ERGO - Residenza Universitaria Fioravanti - Bologna (BO)
- Scuola Primaria "Arcobaleno" - Lavino di Mezzo - Anzola dell'Emilia (BO)
- Scuola Primaria "Caduti per la libertà" - Anzola dell'Emilia (BO)
- Scuola Secondaria di 1° grado "G. Pascoli" - Anzola dell'Emilia (BO)
- TPER sede di Via Marconi - Bologna (BO)
- Istituto Comprensivo "Marconi" - Castelfranco Emilia (MO)
- Scuola secondaria di primo grado (Istituto Comprensivo "Marconi") - Castelfranco Emilia (MO)
- Istituto Comprensivo "Guinizelli" - Castelfranco Emilia (MO)
- Scuola secondaria di primo grado (Istituto Comprensivo "Guinizelli") - Castelfranco Emilia (MO)
- Istituto Comprensivo 13 Leonardo Da Vinci - Bologna (BO)
- Istituto Comprensivo 2 Drusiani - Bologna (BO)
- Istituto Comprensivo Castelfranchi - Finale Emilia (MO)
- Istituto Comprensivo San Prospero - Medolla sede di San Prospero (MO)
- ARPA sede di Ravenna (RA)
- Centro per l'Impiego di San Piero in Bagno - Bagno di Romagna (FC)
- FER sede di Reggio Emilia (RE)



Il Governo lavora ai piani “crescita digitale” e “banda ultralarga”



Il Governo utilizzerà i commenti ai nuovi piani nazionali “per la banda ultralarga” e per la “crescita digitale”, arrivati tra il 20 novembre e il 20 dicembre al relativo sito, per mettere a punto la programmazione delle risorse per sviluppare l’informatizzazione dell’Italia, attualmente fanalino di coda (o quasi) in Europa. Per finanziare i piani, il governo si avvarrà anche di risorse provenienti dalle Regioni, tipicamente i fondi FESR e FEASR, ma in ogni caso, è difficile prevedere che il complesso delle risorse sarà sufficiente per sviluppare sia la rete che i servizi. Più probabilmente, sarà operata una scelta a favore dell’una piuttosto che dell’altra. Si tratta comunque di argomenti sinergici: senza la rete non si possono dare servizi, ma senza servizi la rete diventa poco utile. Nel merito, la strategia italiana per la banda ultralarga, come presentata per la consultazione pubblica, viene considerata dal Governo “il punto di appoggio di una nuova visione dell’Italia del futuro, che grazie alla digitalizzazione, e non solo perché si sarà digitalizzata, sarà migliore”. Obiettivo principale è garantire entro il 2020 una connettività a banda ultralarga a 100Mbps ad almeno l’85% della popolazione italiana, allineandosi con l’obiettivo europeo per il 2020 di un Internet in ultrabroadband a più di 100 Mbps che abbia almeno il 50% della popolazione come utente. La quota restante, il 15% delle aree più remote, avrà invece una copertura a 30 Mbps. Per sostenere gli investimenti, il sistema Paese metterà a disposizione risorse pubbliche di 6 miliardi di euro (fondi FESR e FEASR a fondo perduto per una cifra intorno

ai 2 miliardi, più 4 miliardi di euro di fondi FSC che saranno anticipati tramite la BEI) e risorse private di 2 miliardi di euro dichiarati dagli operatori privati nel triennio 2014-2016. Il Piano prevede numerose semplificazioni da un punto di vista normativo e regolatorio. Per rendere efficace l’intervento pubblico in funzione delle risorse disponibili, il Piano prevede quattro modelli, ognuno con un proprio sistema di investimento. Per quanto riguarda invece la “crescita digitale” (inteso come strumento che con la creazione e l’offerta di servizi rendano appetibile l’utilizzo la sottoscrizione di abbonamenti in ultrabroadband) è un Piano che punta su tre direttrici: identità digitale, e-skills e smart city. L’identità digitale (“Italia Login”) significa per il cittadino disporre di un profilo civico on-line dal quale potrà accedere alle informazioni e ai servizi pubblici che lo riguardano, relativo alle sue relazioni con tutta la PA, in maniera profilata. Secondo punto, lo sviluppo di competenze digitali, ossia saper usare gli strumenti tecnologici. La terza linea di azione riguarda le smart city: “La sfida è quella di costruire un nuovo genere di bene comune, una grande infrastruttura tecnologica ed immateriale che faccia dialogare persone ed oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando la vita del cittadino ed il business per le imprese, anche attraverso azioni di promozione della social innovation” ●

IcarER, gli Enti “cooperano” con successo

Sono 390 gli Enti che aderiscono al sistema IcarER, l’infrastruttura di cooperazione applicativa messa a disposizione da LepidaSpa su mandato della Regione Emilia-Romagna, che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della Pubblica Amministrazione. Il fatto che i sistemi informativi “si parlino” tra loro è un requisito fondamentale per realizzare un vero e-governement. Al momento sono 129 gli Enti che utilizzano il sistema per 11 servizi, ed è molto elevato il numero di transazioni effettuate: solo nel secondo quadrimestre di quest’anno sono state 7.651.325. Il vantaggio dell’utilizzo di IcarER sta nel fatto che l’Ente non deve dotarsi autonomamente delle necessarie strutture, risparmiando così i soldi e la fatica di avvalersi di una competenza specifica. Per aderire, gli Enti sottoscrivono un Accordo di Servizio, che di recente ha assunto un valore superiore rispetto al passato: non si tratta più soltanto di uno strumento giuridico, ma anche tecnico, che contiene strumenti che migliorano le diverse forme di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, come semantica ossia il lessico tipico di uno specifico ambito (ad esempio i dati delle cartelle cliniche in ambito sanità), service level agreement, sicurezza e identità. Il servizio oggetto di un accordo, quindi, diventa definitivamente unico, omogeneo, accessibile, sicuro nello scambio dei dati e delle informazioni, cioè di qualità. LepidaSpa offre, oltre alla gestione coordinata e unitaria del-

la cooperazione applicativa degli Enti, anche supporto tecnico ed help desk. L’Ente può scegliere se usufruire in service della porta di dominio multiente dispiegata presso il Centro Servizi e gestita da LepidaSpa o dispiegare in maniera autonoma la porta di dominio su propri sistemi e utilizzando le funzionalità del Registro Servizi, presente sul NICA (Nodo di Interconnessione per la Cooperazione Applicativa) regionale. E’ garantita l’assistenza tecnica grazie all’help desk, con tempi di risposta rapidi e garantiti ●



Rete ERrete, i nuovi apparati superano la fase di sperimentazione

Si è conclusa con successo la sperimentazione dei nuovi apparati e della nuova infrastruttura distribuita della Rete ERrete per le comunicazioni d'emergenza. Da settembre scorso, nel ferrarese e nel bolognese, sono stati installati all'interno delle aree di proprietà degli Enti Soci Lepida 6 nuovi apparati di test (Stazioni Radio Base allestite con diverse tipologie di carrier, ridondante e non) in modo da costruire un test significativo, e compiuti oltre 250 test per la verifica del loro funzionamento. I test, eseguiti con i terminali TETRA dei diversi vendor attualmente presenti in regione, hanno accertato la loro interoperabilità: le funzionalità base legate alle chiamate in fonia e la trasmissione dati sono infatti state mantenute sulla nuova rete di test. I nuovi apparati, collegati nativamente alla Rete Unitaria in fibra ottica Lepida, permettono di sfruttare la rete IP diffusa capillarmente su tutta la regione, sono semplici da configurare, hanno consumi ed ingombri molto inferiori rispetto agli attuali apparati, hanno una maggiore resilienza intrinseca nel singolo apparato e non sono più afferenti a due nodi centrali, hanno una copertura radioelettrica offerta confrontabile con quella degli attuali apparati, sono dotati di strumenti base per il loro monitoraggio e gestione, hanno costi molto competitivi e sono pensati per connettersi anche a smartphone e reti esterne. I nuovi apparati permetteranno inoltre la dismissione di alcuni apparati obsoleti nell'attuale rete, rinegoziare i costi di locazione e facility degli spazi locati nei singoli siti, e darà l'opportunità a **lepida spa** di realizzare e personalizzare applicativi in grado di effettuare analisi specifiche sulla nuova rete (traffico, etc...). Con il 2015 inizia la fase di transizione, che comporta la revisione dell'intera architettura di rete della regione, il trasferimento in nuovi siti di proprietà degli Enti e la sostituzione degli apparati di rete precedenti con quelli nuovi, in un'ottica di integrazione con l'esistente ●

Arriva NoTIER, servizio gratuito per la fatturazione elettronica

Tutto "dematerializzato": l'intero ciclo degli acquisti avverrà senza uso di carta, buste e francobolli. Si parte il primo gennaio 2015, quando gli Enti dovranno avere scelto una soluzione di fatturazione elettronica. **lepida spa** nell'Assemblea dei Soci ha informato gli Enti sull'opportunità offerta di utilizzare il servizio "chiavi in mano", messo a disposizione da Intercenter-ER, per la fatturazione elettronica e non solo. NoTIER è il nome scelto dalla Regione Emilia-Romagna per il suo sistema: si tratta di un servizio offerto gratuitamente alle Pubbliche Amministrazioni e consente di informatizzare l'intero ciclo, non solo la fattura, ma anche l'ordine e il documento di trasporto. NoTIER, in veste di intermediario delle Pubbliche Amministrazioni, è in grado di ricevere dal Sistema nazionale dell'Agenzia delle Entrate (SDI) le fatture dei fornitori in formato elettronico e di recapitarle agli Enti destinatari, consentendo anche di inviarle al Polo Archivistico regionale (PARER) che provvede alla loro conservazione digitale a norma, anch'essa a titolo gratuito. Oltre a garantire la gestione delle fatture elettroniche secondo il modello nazionale, NoTIER supporta lo standard PEPPOL definito a livello europeo per la fattura e per gli altri documenti del ciclo degli acquisti ed è quindi già predisposto per supportare la dematerializzazione dell'intero processo. Informazioni più dettagliate sono reperibili al link: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/aree/dematerializzazione-acquisti> ●



LepidaSpa incontra i Sindaci: Codigoro



Con questa puntata arriviamo nel ferrarese, e per la precisione a Codigoro, dove incontriamo il Sindaco, Rita Cinti Luciani e Marco Ronconi, Responsabile del Servizio Sistemi Informativi. Non poche sono le realizzazioni di **lepida spa** che hanno trovato utilizzo a Codigoro, e che aprono la strada alla visione di futuro del Comune, da sistemizzare in una Agenda Digitale Locale. Uno dei temi più citati in questo incontro, su cui il Sindaco pone un accento particolare, è quello dell'istruzione. Dal punto di vista delle scuole, molto è stato fatto dal Comune per dotare le scuole delle strumentazioni necessarie, ma c'è bisogno di completare la infrastrutturazione, dotandole tutte di una rete interna pervasiva. Un interessante esperimento di didattica a distanza è stato realizzato presso la sede dell'Università, creando - attraverso il sistema di videoconferenza fornito da **lepida spa** - una classe remota di informatica. E' una scommessa sul futuro, come molte delle innovazioni portate su territorio, e che troverà un seguito per la scuola di infermieristica. Nel campo della alfabetizzazione i corsi Pane e Internet, già svolti in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, sono diventati ora una attività del Comune. con contenuti e finanziamenti propri.

Questa attività ha lo scopo di incentivare l'utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese dei servizi pubblici on-line. C'è però consapevolezza che anche per le imprese è necessaria una attività di aggiornamento sul digitale, per arrivare a nuovi mercati. Un progetto è quello di facilitare la creazione di una piattaforma che metta in rete le piccole attività locali, creando un ecosistema digitale e renderle più visibili. In uso a Codigoro sono anche i servizi di videosorveglianza, PayER, MultiPLER e FedERa, con precisi piani per un utilizzo più pervasivo per ciascun servizio. Il Comune declina la sua visione di futuro e di collaborazione con **lepida spa**, nella realizzazione di una Agenda Digitale Locale. La criticità per chi opera e vive in questa area - dicono Sindaco e responsabile IT - sta nell'essere "remoti", sia geograficamente che come stile di vita. La chiave di volta per lo sviluppo del territorio sta nella tecnologia, che va resa nota e praticata. E' infatti indispensabile che tutte le innovazioni - nei servizi della Pubblica Amministrazione come nelle imprese - proceda con realizzazioni che vengono rese note e semplici da usare ai possibili utilizzatori nel momento stesso in cui si dispiegano. Se l'innovazione attraverso la tecnologia è il fil rouge di questo incontro, il Comune si pone anche il tema di mantenere un dialogo aperto con i suoi cittadini, attraverso l'attivazione di una piattaforma per la partecipazione ●